

Delib.G.R. 12 giugno 2006, n. 397.

Piano di trasferimento delle risorse alle province - Art. 158, legge regionale 12 agosto 2002, n. 34.

Pubblicata nel B.U. Calabria 1° luglio 2006, n. 12.

La Giunta regionale

Premesso:

- che la Regione Calabria, con la Delib.G.R. 3 dicembre 2004, n. 961 con la Delib.G.R. 20 giugno 2005, n. 575 e con la Delib.G.R. 11 novembre 2005, n. 943 ha intrapreso il conferimento di funzioni agli enti locali ai sensi della *L.R. n. 34/2002*, demandando l'adozione dei decreti attuativi ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti, in base ai quali le Province esercitano le funzioni conferite a far data dal 1° gennaio 2006;

- che con *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, aderendo alla richiesta avanzata dalle Province in sede di «Conferenza Regione-Autonomie Locali» del 15 luglio 2005, la Regione ha disposto il conferimento di ulteriori funzioni amministrative, in materia di Agricoltura, Lavori Pubblici, Turismo, Formazione Professionale e Istruzione.

Dato atto che la Regione e le Province, sia mediante incontri tra i vertici istituzionali, sia in sede tecnica, hanno congiuntamente concordato le modalità di passaggio delle funzioni, nonché i termini di assunzione dei rispettivi impegni soprattutto per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, necessarie per lo svolgimento delle funzioni loro conferite.

Constatato che quanto sopra espresso è stato trasfuso nel protocollo di intesa, approvato con la Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e la Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194 sottoscritto dalla Regione e dalle province in data 27 marzo 2006.

Vista la propria Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e la Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194 con le quali è stata demandata all'U.O.A. n. 2 la definizione degli adempimenti necessari a dare attuazione al trasferimento delle funzioni e delle risorse necessarie, secondo quanto stabilito dagli *articoli 16 e 158 della legge regionale n. 34/2002* e della *legge regionale n. 1/2006*.

Visto il «Piano di trasferimento delle risorse alle Province» con allegati elenchi del personale da assegnare e degli immobili destinati ad attuale sede degli uffici della Regione e di quelli da destinare alle Province, redatto ai sensi degli *articoli 16 e 158 della legge regionale n. 34/2002*, che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale dell'atto.

Atteso che, con il piano in questione sono state definite l'entità delle risorse umane da trasferire, con effetto dal 1° luglio 2006, alle rispettive Province, nonché le risorse finanziarie e logistiche da assegnare alle stesse amministrazioni, con decorrenza dalla medesima data.

Ritenuto, per quanto attiene ai beni mobiliari (arredi, mobili, macchine d'ufficio, attrezzature, ecc.), in adesione a quanto stabilito nel protocollo di intesa del 27 marzo 2006 e per oggettive esigenze di operatività di censimento e quantificazione e ripartizione degli stessi, di differire la data, entro e non oltre la quale la struttura del competente dipartimento della Giunta regionale dovrà completare tale adempimenti, al 31 dicembre 2006. A tal fine il Dirigente Generale del competente dipartimento dovrà disporre l'istituzione di un gruppo di lavoro paritetico per ciascuna provincia, formato da personale della Regione e da personale della rispettiva Provincia. Tali gruppi di lavoro dovranno essere coordinati dal Dirigente del competente settore provveditorato della Regione, o da altro Dirigente dallo stesso delegato.

Rilevato che lo schema «Piano dei trasferimenti delle risorse» allegato, per la sua rilevanza programmatica, è stato sottoposto al parere della Conferenza Regione-Autonomie Locali, ai sensi dell'*art. 13 della legge regionale n. 34/2002*, il cui Ufficio di Presidenza, nella seduta del 29 maggio 2006, si è espresso favorevolmente.

Atteso:

- che si rende necessario effettuare una costante attività di coordinamento, verifica e monitoraggio sulle fasi e sui provvedimenti di attuazione del Piano, da parte dei Dipartimenti interessati, finalizzata anche a porre in essere eventuali correttivi che si rendessero necessari in itinere, per rendere più efficace il processo di trasferimento delle risorse alle Province;

- che tale attività rientra nella specifica competenza assegnata all'U.O.A. n. 2, della Presidenza della Giunta.

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione.

Visto il capo I della *legge 15 marzo 1997, n. 59*.

Visto il *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*.

Visti gli *articoli 3 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*.

Visto lo Statuto della Regione Calabria.

Vista la *L.R. 12 agosto 2002, n. 34*.

Vista la *L.R. 11 gennaio 2006, n. 1*.

Vista la propria Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e la propria Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194.

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 27 marzo 2006.

Su conforme proposta del Presidente della Giunta regionale On. Agazio Loiero e del coordinatore dell'U.O.A. n. 2 On. Paolo Naccarato, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente preposto alla competente struttura, a voti unanimi,

Delibera

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente trascritto:

- di approvare il «Piano di trasferimento delle risorse alle Province» redatto ai sensi degli *articoli 16 e 158 della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34*, come modificata ed integrata dalla *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale dell'atto;
- di approvare gli elenchi del personale regionale assegnato ai sensi dell'*art. 17 della L.R. n. 34/2002*, comprendenti il personale che volontariamente ha presentato istanza di assegnazione alle Province, e riguardante le istanze pervenute a tutto il 29 maggio 2006, data di acquisizione del parere sul predetto piano;
- di disporre il trasferimento del personale, di cui agli elenchi sopra citati, alle Province, con effetto dalla data del 1° luglio 2006, in applicazione delle disposizioni a tal fine recate dalla *legge regionale 12 agosto 2002, n. 34*;
- di autorizzare il Dirigente Generale del competente Dipartimento del Personale all'adozione, entro e non oltre il 30 giugno 2006, di uno o più decreti di trasferimento del personale e di assegnazione delle relative risorse finanziarie, in favore di ciascuna rispettiva Provincia, secondo il contenuto del Piano dei trasferimenti allegato al presente atto;
- di assegnare alle Province le risorse Finanziarie e logistiche, secondo quanto contenuto nel piano, autorizzando i rispettivi dirigenti generali dei dipartimenti della Giunta, ciascuno per le competenti materie, all'adozione dei provvedimenti di assegnazione e di trasferimento delle risorse, in relazione alle reali esigenze e alle scadenze stabilite, nel rispetto delle disposizioni recate della legge di contabilità della Regione, e delle vigenti disposizioni sul servizio di tesoreria degli Enti pubblici, per i relativi flussi finanziari da trasferire;
- di conferire all'U.O.A. n. 2 il compito di coordinamento, verifica e monitoraggio delle fasi di attuazione del Piano da parte dei dipartimenti interessati, con il compito di porre in essere le iniziative che si rendessero ancora necessarie, per il buon esito delle procedure di trasferimento delle risorse alle Province, nei termini come in esso stabiliti;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alle Amministrazioni provinciali, ed ai Dirigenti dei Dipartimenti interessati, per la dovuta informativa e per quanto di rispettiva competenza;
- di demandare alla Segreteria Generale della Giunta per gli adempimenti di propria competenza;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Piano di trasferimento delle risorse

Allegato

Premessa

La Regione Calabria, con la Delib.G.R. 3 dicembre 2004, n. 961, con la Delib.G.R. 20 giugno 2005, n. 575, con la Delib.G.R. 11 novembre 2005, n. 943, ha avviato il conferimento di funzioni amministrative agli enti locali, ai sensi della *L.R. n. 34/2002*, demandando l'adozione dei decreti attuativi, da parte dei dirigenti generali dei dipartimenti, in base ai quali le Province esercitano le funzioni conferite a far data del 1° gennaio 2006, concretizzando, in particolare, con l'ultimo atto di volontà del governo regionale di procedere al più ampio conferimento di funzioni a tutti gli enti locali e di completare l'attuazione del trasferimento delle risorse occorrenti alle Province comunque entro il termine della fase transitoria (30 giugno 2006).

Con *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, aderendo alla richiesta avanzata delle Province in sede di "Conferenza Regione-Autonomie Locali" del 15 luglio 2005, e rafforzando il contenuto della Delib.G.R. n. 943/2005, la Regione ha disposto il conferimento di ulteriori funzioni amministrative, in materia di Agricoltura, Lavori Pubblici (funzioni ex Genio Civile), Beni Culturali, Turismo (funzioni delle ex APT), Formazione Professionale (Funzioni ex *L.R. n. 18/1985*) e Istruzione secondaria superiore.

Complessivamente le funzioni amministrative conferite alle province ammontano a n. 289 (duecentottantanove) di cui: n. 244 (duecentoquarantaquattro) previste dalla *legge regionale n. 34/2002* e n. 45 (quarantacinque) aggiunte dalla *legge regionale n. 1/2006*.

La *L.R. n. 34/2002* disciplina in forma distinta, due momenti del trasferimento: quello iniziale (una tantum) delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, disciplinate dall'art. 158 - comma 2, della *L.R. n. 34/2002*, a mente del quale "la Giunta regionale definisce il piano di trasferimento delle risorse, in base ai criteri di dimensione demografica, dimensione territoriale, condizioni socio-economiche degli Enti Locali"; quello annuale (a regime) delle risorse finanziarie per il sostentamento delle funzioni conferite, disciplinato, invece dall'art. 16 - comma 2, della stessa legge, a mente del quale "la Regione trasferisce annualmente agli Enti locali le risorse finanziarie per il finanziamento delle funzioni conferite, secondo criteri di programmazione che tengano conto delle esigenze di perequazione, della capacità di autofinanziamento dell'ente beneficiario, del fabbisogno di spesa, della predisposizione di strumenti di razionalizzazione delle strutture organizzative e dell'attività gestionale, nonché della promozione dell'esercizio associato di competenze e di sviluppo della relativa progettualità". Del resto, le amministrazioni provinciali non hanno ancora provveduto, a norma dell'art. 158 - comma 1, a ridefinire la propria struttura organizzativa alla luce delle funzioni conferite.

Per la definizione di criteri e termini di avvio delle procedure di conferimento delle funzioni amministrative, da parte della Regione e di conseguente assunzione da parte delle Province; per il superamento delle criticità, emerse nel corso degli incontri istituzionali tra Regione e

Province, soprattutto per quanto attiene al contingente di personale da assegnare e l'individuazione della data effettiva di decorrenza della gestione delle funzioni da parte delle Province; per il superamento di altre problematiche derivanti dalla tardiva attuazione della *legge regionale n. 34/2002* e dalla *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1* di modifica ed integrazione, con Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e successiva Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194 è stato approvato un apposito protocollo di Intesa, concordato e sottoscritto dal Presidente della Regione e dai Presidenti delle Province in data 27 marzo 2006, con il quale sono state superate le criticità e concordate le modalità operative da seguire per concretizzare il passaggio delle funzioni tra gli enti interessati.

Contenuti del piano

Con le citate Delib.G.R. 13 febbraio 2006, n. 76 e Delib.G.R. 20 marzo 2006, n. 194, la Giunta regionale ha contestualmente demandato all'U.O.A. n. 2, la definizione, nel più breve tempo possibile e, comunque, entro un mese, del piano di trasferimento alle Province di cui all'*art. 158, comma 3, della L.R. n. 34/2002*, alla stregua degli indirizzi forniti con gli atti citati e secondo l'attuale stato di allocazione delle risorse sul territorio, avvalendosi degli apporti, dei dati e della documentazione forniti dai dirigenti generali dei dipartimenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Il piano di trasferimento, di cui all'*art. 158, comma 3*, viene di seguito definito avuto riguardo degli indirizzi ma soprattutto sulla base degli atti e delle informazioni fornite dai dirigenti generali dei dipartimenti interessati, e nello specifico esso contiene:

- a) la correzione e l'aggiornamento degli atti con cui il personale regionale è stato posto in distacco funzionale, anche in attuazione della *L.R. n. 1/2006*;
- b) il passaggio definitivo alle province dei dipendenti e il trasferimento delle risorse per la copertura dei costi di tale personale per l'anno 2006, portando in diminuzione la spesa del personale via via cessato dal servizio;
- c) l'adozione dei provvedimenti di concessione amministrativa degli immobili di proprietà regionale adibiti a sede degli uffici provinciali per l'esercizio di funzioni conferite e di razionalizzazione e separazione degli uffici regionali da quelli provinciali;
- d) la cessione dei contratti di locazione degli immobili adibiti a sede di uffici provinciali per l'esercizio di funzioni conferite e il trasferimento delle risorse attualmente destinate dalla Regione a tali fini, nonché la razionalizzazione e separazione degli uffici regionali da quelli provinciali;
- e) il trasferimento delle risorse per la copertura delle utenze a servizio dei predetti immobili;
- f) il trasferimento dei beni mobili strumentali necessari per lo svolgimento delle funzioni conferite, previa concertazione con le Province a mezzo di appositi organismi tecnici congiunti;

g) la predisposizione di un programma di trasferimento annuale delle risorse per il finanziamento delle funzioni conferite, quale trasferimento a regime, ai sensi dell'*art. 16, comma 2, L.R. n. 34/2002*;

h) l'utilizzazione da parte delle province del personale idraulico-forestale;

i) la ricognizione delle risorse finanziarie comunitarie e statali disponibili in relazione alle funzioni conferite, al fine di intraprendere un apposito tavolo di programmazione negoziata con le Province per il trasferimento delle risorse stesse.

Tuttavia, ai fini del più corretto riparto, tra le Province, del finanziamento annuale delle funzioni conferite, di cui all'*art. 16, comma 2*, può farsi riferimento a coefficienti percentuali concordemente definiti ed indicati dalle Province medesime, in sede di sottoscrizione del Protocollo di Intesa, nei seguenti valori:

Catanzaro 18,57%

Cosenza 36,31%

Crotone 8,57%

Reggio Calabria 27,92%

Vibo Valentia 8,63%

coefficienti da applicare alle risorse finanziarie relative alle spese di funzionamento ed a quelle di investimento indistinte, con esclusione per le quote di finanziamento la cui spesa risulta vincolata da appositi contratti (risorse umane, risorse logistiche, prestazioni di servizio, ecc.), che, invece, vanno quantificate al costo reale attuale.

Grafico

Coefficienti di riparto tra le Province

Scarica il file

Trasferimenti alle Province

La *legge regionale 12 agosto 2002, n. 34*, all'*art. 17, commi 1 e 2*, stabilisce che "Il personale del ruolo organico della Giunta regionale che alla data di entrata in vigore della presente legge (1° settembre 2002), svolge le funzioni conferite alle Province, ai comuni e agli altri Enti locali è posto in distacco funzionale sino alla data di trasferimento", data stabilita dal successivo comma 21, il quale fissa il termine non oltre i sei mesi per il trasferimento delle risorse umane.

In relazione a quanto stabilito dalla succitata normativa, dalla ricognizione effettuata dal Dipartimento Organizzazione, Personale e logistica della Regione, è emerso che, alla data del 1° settembre 2002 (entrata in vigore della *L.R. n. 34/2002*), il personale impegnato per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni amministrative, oggi conferite alle Province, **ammontava a n. 1671 (milleseicentostantuno) unità**, ripartite nell'ambito di ciascuno dei rispettivi territori, nei seguenti termini:

Provincia di Catanzaro	n. 163 (centosessantatre);
Provincia di Cosenza	n. 549 (cinquecentoquarantanove);
Provincia di Crotona	n. 79 (settantanove);
Provincia di Reggio Calabria	n. 743 (settecentoquarantatre);
Provincia di Vibo Valentia	n. 137 (centotrentasette).

Va evidenziato, tuttavia, che per le esigenze connesse alla gestione delle funzioni amministrative connesse con il servizio di sorveglianza idraulica, la Giunta regionale, previa predisposizione di apposito progetto operativo, ha affidato a ditta privata tale servizio, la quale per l'assolvimento dell'appalto ha impiegato **complessivamente n. 221** (duecentoventuno) unità, distribuite per ambito territoriale delle rispettive province, nel seguente modo:

1) Catanzaro	n. 68 (sessantotto) (compreso n. 16 (sedici) unità presso gli Uffici centrali del dipartimento lavori Pubblici della Regione);
2) Cosenza	n. 79 (settantanove);
3) Crotona	n. 9 (nove);
4) Reggio Calabria	n. 56 (cinquantasei);
5) Vibo Valentia	n. 9 (nove).

La dotazione di personale originariamente presente in ambito provinciale, peraltro, era dovuta ad una situazione di fatto e non di diritto, in quanto il personale preposto per l'assolvimento delle funzioni conferite alle Province, ovvero che si trovava a prestare servizio presso le strutture incaricate di dette funzioni, non risultava assegnato sulla base di effettivi carichi di lavoro, né in applicazione delle disposizioni di cui all'*art. 4 della legge regionale 21 marzo 1994, n. 11*, secondo il quale la dotazione minima per ciascun ufficio era fissata in n. 5 unità compreso il funzionario responsabile dell'ufficio, a da processi di mobilità interna all'Amministrazione che non hanno tenuto conto di criteri. Tuttavia, anche tale situazione, nel periodo di vigenza della *legge regionale n. 34/2002*, è parzialmente mutata per effetto della mobilità interna, delle cessazioni dal servizio e, da ultimo, per l'adozione di specifiche norme legislative sull'esodo anticipato, assistito da benefici economici, per cui alla data dal 31 dicembre 2005, sentito il Comitato per le politiche del personale, il contingente di personale da porre in distacco funzionale presso le Amministrazioni Provinciali è stato individuato e fatto oggetto di appositi decreti (nn. 20946, 20947, 20949, 20951 e 20952 tutti del 22.12.2005) del Dirigente generale del dipartimento organizzazione e personale, e determinato nel numero complessivo in 1.429 unità, così distinto:

Provincia	Personale in distacco	Volontari	Totale
Cosenza	n. 472	n. 1	n. 473
Catanzaro	n. 143	-	n. 143
Crotona	n. 54	-	n. 54
Reggio Calabria	n. 643	n. 5	n. 648
Vibo Valentia	n. 111	-	n. 111
Totale	n. 1.423	n. 6	n. 1.429

Grafico

Rappresentazione grafica della ripartizione del personale

Scarica il file

Decreti del Dirigente del Personale - rettifiche

I decreti dirigenziali, sopra citati, sono stati adottati avuto riguardo della presenza nelle sedi di servizio della unità lavorativa e, pertanto, sul presupposto che dette unità, poiché ivi in servizio svolgessero compiti e funzioni amministrative in virtù di pregressi atti organizzativi, comportando la segnalazione da parte dai dirigenti dei rispettivi dipartimenti di appartenenza, per cui i decreti sono risultati adottati non in conformità dell'art. 17, commi 1, 2, 3 e 4 - della *legge regionale n. 34/2002*.

Inoltre, nel corso della compilazione degli elenchi, allegati ai suddetti decreti, si sono verificati degli errori materiali con inclusione, ovvero omissione di alcuni nominativi di dipendenti interessati e non interessati da processi di distacco funzionale e di successivo trasferimento. Ed ancora, con la legge 11 gennaio 2006, n. 1, alle Province sono state conferite ulteriori funzioni amministrative, con la conseguente assegnazione del personale che svolgeva le funzioni amministrative.

Tutto questo, ai fini del definitivo trasferimento del personale alle Province ha determinato, sulla scorta delle segnalazioni e delle richieste di rettifiche pervenute al Dipartimento Organizzazione e Personale, da parte degli altri Dipartimenti della Giunta, dei dipendenti interessati, nonché delle conseguenti indicazioni fornite dal Comitato per le politiche del personale riunitosi in data 13 febbraio 2006, l'esigenza di pervenire fra l'altro:

- a) alla rettifica degli errori od omissioni contenuti negli elenchi approvati con i predetti decreti;
- b) all'aggiornamento degli elenchi allegati ai decreti originari, mediante l'inserimento del personale che alla data di entrata in vigore della *L.R. n. 1/2006* svolgeva le funzioni conferite alle Province, in aggiunta a quelle già individuate dalla *L.R. n. 34/2002*;
- c) ad espungere dagli elenchi il personale che, alla data di entrata in vigore della *legge regionale n. 34/2002*, non svolgeva compiti e funzioni amministrative oggetto di conferimento alle Province, e quindi estraneo ai processi di distacco funzionale;
- d) aggiungere agli elenchi il personale che, anche se non soggetto alle disposizioni della *L.R. n. 34/2002*, ha presentato l'istanza per il distacco funzionale volontario presso le Province.

L'attività istruttoria di revisione dei provvedimenti di distacco funzionale, effettuata a seguito delle precisazioni e delle segnalazioni di errori, da parte dei dirigenti dei diversi dipartimenti della Giunta regionale interessati, nonché delle istanze di revisione prodotte dai dipendenti coinvolti nel processo di distacco funzionale presso le Province, ha determinato la parziale modifica e l'integrazione dei decreti originariamente adottati a seguito della quale sono stati adottati ulteriori n. 21 decreti, da parte del Dirigente Generale del dipartimento Organizzazione e personale dei quali tre non hanno avuto corso e sono stati ritirati, con come risulta dall'elenco riportato nella tabella che segue:

Tabella dei decreti adottati per il distacco funzionale del personale

n.o.	n. decreto	data	n.o.	n. decreto	data	Note
------	------------	------	------	------------	------	------

1	1562	02/03/2006	2	1565	02/03/2006
3	1568	02/03/2006	4	1569	02/03/2006
5	1570	02/03/2006	6	1782	06/03/2006
7	3442	29/03/2006	8	3443	29/03/2006
9	4033	10/04/2006			
10	4036	10/04/2006			ritirato con Decreto n. 5351 dell'11/05/2006
11	4037	10/04/2006			ritirato con Decreto n. 5357 dell'11/05/2006
12	4040	10/04/2006			ritirato con Decreto n. 5355 dell'11/05/2006
13	4038	10/04/2006	14	5017	05/05/2006
15	5018	05/05/2006	16	5019	05/05/2006
17	5020	05/05/2006	18	5351	11/05/2006
19	5355	11/05/2006	20	5357	11/05/2006
21	5359	11/05/2006			

Il quadro definitivo del personale assegnato in distacco funzionale rispetto al numero di 1429 unità previste dai decreti del dicembre 2005, ed al numero 1313 unità (milletrecentotredici) come da specificazione appresso riportata:

> Provincia di Catanzaro	n. 123
> Provincia di Cosenza	n. 435
> Provincia di Crotona	n. 58
> Provincia di Reggio Calabria	n. 595
> Provincia di Vibo Valentia	n. 102

e, corrispondente alla situazione degli atti posti in essere alla data di sottoscrizione del Protocollo di Intesa con le Province (27 marzo 2006). Tuttavia, alla conclusione delle operazioni di rettifica ed integrazione nonché di verifica delle istanze di revoca della precedente richiesta di assegnazione volontaria e di nuova assegnazione, presentate dal personale della Regione e pervenute entro la data del 29 maggio 2006, deve intendersi aggiornata in complessive n. 1315, di cui n. 1.219 tra il personale previsto dall'*art. 17, commi 1 e 2 della L.R. n. 34/2002* e della *L.R. n. 96/2002* di personale che ha presentato istanza di distacco volontario a tutto il 29 maggio 2006 (come risulta dagli elenchi allegati al presente Piano), per come meglio esposto nella seguente nuova articolazione per Provincia:

Quadro Definitivo Complessivo del Personale regionale assegnato alle Province								
Provincia	Dir.	Liv 8	Liv 7	Liv 6	Liv 5	Liv 4	Liv 3	Totale
CZ	2	15	32	55	2	9	4	119
CS	3	45	135	201	17	33	2	436
KR	0	6	19	27	3	4	1	60
RC	8	74	238	214	15	42	7	598
VV	1	9	24	53	3	10	2	102
Totale	14	149	448	550	40	98	16	1315

Il quadro complessivo, sopra riportato rappresenta il contingente complessivo di personale, da porre in distacco funzionale, presso le amministrazioni provinciali, ai sensi dell'*art. 17 della L.R. n. 34/2002*, esso è costituito, in via definitiva, da personale il cui distacco è obbligatoriamente stabilito dalla normativa regionale (*art. 17, L.R. n. 34/2002*), nel numero riportato nella tabella seguente:

Quadro del Personale regionale assegnato alle Province ai sensi dell' <i>art. 17, commi 1 e 2, della L.R. n. 34/2002</i>								
Provincia	Dir.	Liv 8	Liv 7	Liv 6	Liv 5	Liv 4	Liv 3	Totale
CZ	0	12	29	44	1	8	4	98
CS	2	40	126	194	17	31	2	412
KR	0	6	18	24	2	2	1	53
RC	5	62	227	208	14	39	7	562
VV	0	8	22	50	3	9	2	94
Totale	7	128	422	520	37	89	16	1219

nonché, dal personale regionale che, pur non essendo coinvolto dai processi di distacco funzionale, in quanto non svolgente funzioni amministrative conferite alle Province ha presentato, entro la data del 29 maggio 2006, per essere assegnato presso gli uffici delle Amministrazioni provinciali, nel numero e secondo l'articolazione territoriale di seguito riportata:

Provincia	Quadro del Personale regionale che ha presentato istanza per l'assegnazione alle Province							
	Dir.	Liv 8	Liv 7	Liv 6	Liv 5	Liv 4	Liv 3	Totale
CZ	2	3	3	11	1	1	0	21
CS	1	5	9	7	0	2	0	24
KR	0	0	1	3	1	2	0	7
RC	3	12	11	6	1	3	0	36
VV	1	1	2	3	0	1	0	8
Totale	7	21	26	30	3	9	0	96

A seguito dell'assegnazione delle risorse umane alle Province, nel numero complessivo di 1.315 unità, come sopra riportato, il personale che complessivamente rimarrà a disposizione della Regione, determinato alla data del 29 maggio 2006, in quanto non soggetto ai processi di mobilità né risulta abbia presentato istanza di assegnazione, ammonta a circa 2.136 unità, parte delle quali saranno assegnate agli altri enti destinatari di funzioni amministrative, come stabilito dalla *L.R. n. 34/2002*, successivamente alla determinazione del relativo contingente. Ne consegue che il personale rimasto in servizio alla Regione, definito per categoria/livello e per articolazione territoriale provinciale è la seguente:

Provincia	Quadro del Personale rimasto in servizio alla Regione							
	Dir.	Liv 8	Liv 7	Liv 6	Liv 5	Liv 4	Liv 3	Totale
CZ	80	169	323	298	66	50	4	990
CS	10	45	223	152	23	33	21	507
KR	1	5	45	13	2	4	4	74
RC	11	74	226	142	13	8	6	480
VV	2	8	38	32	1	2	2	85
Totale	104	301	855	637	105	97	37	2.136

Il rapporto tra il personale assegnato alle Province e quello rimasto alla regione viene meglio esposto nel grafico che segue:

Grafico

Rappresentazione grafica della suddivisione del personale

Scarica il file

La *L.R. n. 34/2002*, sul conferimento delle funzioni alle province ed agli enti locali, ed ancora di più la *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, hanno disposto il mantenimento dei diritti acquisiti dal personale regionale, soggetto ai processi di trasferimento alla Province ai Comuni ed agli altri Enti destinatari di funzioni amministrative, preservando, nei loro confronti tutte le componenti dello stipendio corrisposto a carattere costante e continuativo in applicazione del CCNL e del CCDI, e derivante da specifiche disposizioni normative regionali, in particolare:

> il mantenimento dei benefici derivanti dallo stato giuridico ed economico maturato o da maturare per effetto di norme statali, regionali e dei contratti collettivi di lavoro di livello nazionali e dei contratti decentrati;

- > il diritto alla progressione verticale, attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei, nel corso dei prossimi 24 mesi;
- > il diritto al mantenimento dell'integrazione al trattamento di fine servizio (nella misura del 20% della retribuzione previsto dalla *L.R. 2 maggio 1986, n. 19*);
- > l'erogazione dell'incentivo economico "una tantum" al personale soggetto ai processi di trasferimento agli enti destinatari delle funzioni amministrative;
- > il trasferimento alle Province e ai Comuni della quota parte dei fondi per il salario accessorio e per migliorare la produttività, comprensivo della quota parte di fondo destinato alla determinazione delle posizioni organizzative, in line e di staff, in ragione del contingente di personale assegnato;
- > il trattamento per il buono mensa, nella misura stabilita per il personale dipendente dalla Regione.

Nei grafici che seguono viene rappresentata l'incidenza numerica di personale, distribuito per qualifica funzionale, nel quadro generale complessivo di tutte le province e per singolo ambito provinciale.

Grafici

Elaborati grafici di rappresentazione del quadro definitivo del personale

Scarica il file

Le disposizioni recate dalla *legge regionale n. 34/2002*, stabiliscono, tra l'altro, che il dipartimento del Personale determina il costo attuale del personale distaccato agli enti destinatari del conferimento delle funzioni, ai fini del trasferimento delle relative; allo stesso dipartimento del Personale, compete la messa in atto di apposite attività tese a garantire un processo formativo e di aggiornamento del personale trasferendo.

Tale attività formativa dovrà essere realizzata, con il coinvolgimento di istituti specializzati, utilizzando le risorse derivanti dal CCNL (1% del costo complessivo della spesa per il personale), che in relazione alla spesa quantificata con il presente piano e di cui meglio descritto in appresso, ammonta a complessivi **€ 216.504,82 (duecentosedicimilacinquecentoquattro/82)**, nonché con il concorso eventuali risorse aggiuntive appositamente stanziata dalla Regione, ed anche utilizzando le eventuali risorse residue del Fondo Sociale Europeo, stanziata dal POR Calabria 2000-2006, alla misura 3.10, destinate alla formazione del personale della Pubblica amministrazione.

Costo del personale

La spesa complessiva per il trattamento economico del personale posto in distacco funzionale e soggetto a trasferire alle province, con decorrenza dal 1° luglio 2006, tiene conto di tutti gli oneri sostenuti dalla Regione, in relazione al rapporto giuridico instaurato ed al contratto di lavoro individuale, nel rispetto delle disposizioni di legge del CCNL e del CCDI.

In particolare, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie, necessarie a garantire eguale trattamento giuridico ed economico, in riferimento alle disposizioni normative vigenti, nel presente piano, si è tenuto conto delle seguenti tipologie di spesa, correntemente sostenute dalla Regione per il costo del personale:

- a)- Trattamento economico mensile lordo, compresa la 13^a mensilità;
- b)- Oneri contributivi a carico dell'Amministrazione;
- c)- Fondo per il salario accessorio;
- d)- Fondo per le posizioni organizzative;
- e)- Indennità di posizione e di risultato per il Personale dirigente;
- f)- Buoni Mensa;
- g)- Indennità per il trattamento di missione e rimborso spese.

Incentivo art. 17, comma 13, L.R. n. 34/2002

Per quanto attiene l'erogazione dell'Incentivo economico, da corrispondere al personale trasferito presso gli enti di destinazione delle funzioni amministrative, previsto dall'*art. 17, comma 13, della L.R. n. 34/2002*, nel presente piano non sono previste somme da erogare alle Amministrazioni Provinciali, in quanto esso sarà erogato direttamente dalla Regione, in due tranches, di cui la prima nel corso del 2006, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per complessivi **€ 8.000.000,00** ed allocate all'U.P.B. n. 8.2.01.04.10, relativa al "Fondo di riserva per garantire la copertura finanziaria dell'incentivazione una tantum da riconoscere al personale regionale da trasferire alle Province ai sensi dell'*art. 17, comma 13, della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34*", del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2006.

Al fine di pervenire alla corresponsione dell'incentivo una tantum, in sede di appositi tavoli di concertazione con le rappresentanze sindacali dei lavoratori della Regione, tenuti in data 15 dicembre e 21 dicembre 2006, è stata raggiunta l'intesa sulla determinazione degli importi lordi, da corrispondere al personale trasferito presso le Province, i Comuni e gli altri Enti, in relazione alla posizione giuridica acquisita presso la Regione, ed in riferimento alla categoria di appartenenza al momento del trasferimento, fissando la misura degli importi spettanti come appresso riportato:

1. Dirigenti	€ 28.467,00 (ventottomilaquattrocentosessantasette/00);
2. Categoria D1 e D3	€ 16.000,00 (sedecimila/00);
3. Categoria C	€ 13.500,00 (tredicimilacinquecento/00);
4. Categoria A, B1 e B3	€ 7.000,00 (settemila)

Sulla base del numero complessivo dei dipendenti, destinatari di provvedimento di distacco funzionale presso le Province e, quindi, da trasferire alle dipendenze delle stesse a far data dal 1° luglio 2006, quantificati in 1.315 unità, ed in relazione alle rispettive qualifiche possedute dagli stessi, il fabbisogno finanziario per erogare l'incentivo ammonta ad **€ 18.453.538,00** (euro diciottomilioniquattrocentocinquantatremilacinquecentotrentotto/00), con un costo medio pro-capite di ca. € 14.033,11 come risulta dalla tabella appresso riportata:

Determinazione dei costi dell'incentivo

Qualifica	n.	Incentivo	Spesa
Dirigenti	14	28.467,00	398.538,00
Cag. D1/D3	597	16.000,00	9.552.000,00
Cag. C	550	13.500,00	7.425.000,00
Cag. A-B1/B3	154	7.000,00	1.078.000,00
Dipendenti	1.315	Totale	€ 18.453.538,00
	media pro-capite	€ 14.033,11	

La somma di **€ 8.000.000,00** (euro ottomilioni/00), all'uopo stanziata nel bilancio regionale per il 2006, in relazione anche a quanto convenuto in sede di confronto con le organizzazioni sindacali, consente l'erogazione del 43,352% ca (quarantatré virgola trentacinque per cento) dell'importo complessivo spettante, dovendosi rinviare al prossimo esercizio finanziario 2007 la previsione in bilancio della differenza di € 10.453.358,00, necessaria per l'erogazione del restante 66,648% ca. Da ciò si determina che l'acconto per il 2006 sull'incentivo spettante in relazione alle categorie di appartenenza dei dipendenti è il seguente:

Misura dell'incentivo da corrispondere al personale trasferito

Qualifica	costo	n.	Acconto incentivo anno 2006	Saldo anno 2007
Dirigenti	172.774,19	14	12.340,44	16.126,56
Catg. D1/D3	4.140.983,04	597	6.936,00	9.064,00
Catg. C	3.218.886,00	550	5.852,25	7.647,75
Catg. A-B1/B3	467.334,56	154	3.034,50	3.965,50
Spesa anno 2006	7.999.977,79	1.315		

Tuttavia, in relazione al numero effettivo di dipendenti che risulteranno effettivamente trasferiti con decorrenza 1° luglio 2006, ferma restando la somma di **€ 8.000.000,00** stanziati nel bilancio della Regione per il 2006, gli importi spettanti a ciascun dipendente, come sopra quantificati, potranno subire lievi modifiche in più o in meno; in tal caso nel corso del 2007 si provvederà alla relativa compensazione, sia dell'importo residuo spettante, quanto a ridefinire la posta di bilancio di pertinenza dell'esercizio finanziario 2007, alla luce dei dati sopra riportati valutata in complessivi € 10.453.538,00.

Trattamento di fine servizio - L.R. n. 19/1983

Per la corresponsione del trattamento di fine servizio spettante a ciascun dipendente, in ragione di quanto stabilito dalla *legge regionale n. 19/1983*, verrà calcolata nella misura dovuta al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in relazione all'anzianità di servizio maturata a quella data dal dipendente. A tal fine le Amministrazioni provinciali dovranno comunicare, con cadenza semestrale anticipata, l'elenco del personale cui è prevista la cessazione dal servizio ovvero che avrà prodotto istanza di collocamento in quiescenza.

Trattamento economico

Il trattamento economico mensile, oggetto di determinazione dell'entità di risorse finanziarie da trasferire alle Province, viene definito e quantificato sulla base delle seguenti voci, che compongono la retribuzione dei singoli dipendenti interessati, con l'aggiunta degli oneri accessori e contributivi a carico dell'Ente:

- a) Stipendio tabellare
- b) Salario anzianità
- c) Riequilibrio anzianità Stato
- d) Riequilibrio anzianità
- e) Retribuzione di posizione
- f) Progressione economica orizzontale
- g) Indennità integrativa speciale non riassorbibile
- h) Indennità Vigilanza
- i) Indennità mensile non vedenti
- j) Indennità funzione VIII livello
- k) Indennità di comparto
- l) Indennità derivanti da differenze contrattuali
- m) Indennità di comparto risorse decentrate
- n) Differenza di stipendio
- o) Benefici *art. 44 del R.D. n. 1290/1922*
- p) Assegno personale pensionabile riassorbibile
- q) Assegno per il nucleo familiare.

Dai dati forniti dal Dipartimento del Personale - settore economico -, il costo della retribuzione annua lorda comprensiva degli importi stabiliti dal CCNL e dal CCDI e della tredicesima mensilità, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 2006, riferito al personale posto in distacco funzionale e oggetto di trasferimento, risulta quantificato in complessivi **€ 21.650.482,37** (euro ventunomilioneiseicentocinquantamilaquattrocentottantadue/37), di cui alla provincia di Catanzaro **€ 2.023.598,60**; a quella di **Cosenza € 7.160.358,15**; alla Provincia di **Crotone €**

974.633,18; alla Provincia di **Reggio Calabria** pari a **€ 9.855.550,82** ed a quella di **Vibo Valentia € 1.636.341,52.**

Il quadro complessivo tiene conto del numero effettivo dei dipendenti oggetto di trasferimento, determinato anche sulla base delle istanze presentate dal personale interessato, alla data del 29 maggio 2006, **pari a n. 1.315 unità**, e comprensivo dei provvedimenti in itinere a quella data come definito dagli elenchi allegati ai decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Personale e logistica della Regione, ed è commisurata al costo effettivo per le istanze derivanti dalla posizione giuridica ed economica acquisita da ciascun dipendente, riportata nel contratto individuale di lavoro. Per cui il quadro generale dei costi mensili per ciascuna Provincia, in relazione al numero complessivo di personale assegnato ed al relativo trattamento economico spettante, in relazione alle relative qualifiche possedute risulta il seguente:

(Tabella di ripartizione del costo delle retribuzioni)

Riepilogo mensile per provincia	n. dipen.	N. dirig.	Totali	mensile	oneri a carico Ente	Totale
Cosenza	433	3	436	€ 769.103,99	€ 253.804,32	€ 1.022.908,31
Catanzaro	117	2	139	€ 217.357,33	€ 71.728,98	€ 289.085,51
Reggio Calabria	590	8	598	€ 1.058.598,38	€ 349.337,47	€ 1.407.935,55
Crotone	60	0	60	€ 104.656,70	€ 34.546,61	€ 139.253,31
Vibo Valentia	101	1	102	€ 175.761,71	€ 58.001,36	€ 233.763,07
Totale Dipendenti	1.301	14	1.315			
Totali al netto di oneri conto ente				€ 2.325.508,31		
Oneri conto ente				€ 767.417,74		
Totale mensile lordo				€ 3.092.926,05		
Totale da trasferire per 6 mensilità + 13 ^a oltre le altre quote indicate				€ 21.650.482,37		

Grafici

Rappresentazione grafica della distribuzione per Provincia del Costo delle retribuzioni

Scarica il file

Dalla rappresentazione grafica sopra riportata, si evince la corrispondenza del rapporto percentuale tra il numero di personale destinato ad ogni Provincia e l'entità complessiva delle risorse finanziarie destinate alle retribuzioni del medesimo personale.

Buoni Mensa

La determinazione delle risorse finanziarie, da trasferire alle province, per garantire la continuità nell'erogazione del **Buono Pasto** al personale trasferito, limitatamente al periodo 1° luglio-31 dicembre, tiene conto del numero di dipendenti, trasferiti a ciascuna Provincia, del numero di **26 settimane** comprese nell'arco temporale dei sei mesi e della misura di due buoni per ciascuna settimana, pari al numero di rientri programmati in relazione all'orario di lavoro vigente della Pubblica Amministrazione, articolato in cinque gironi settimanali.

In relazione al costo del singolo buono pari a **€ 8,26 (euro otto/26)** ed agli altri indicatori innanzi evidenziati, il piano finanziario relativo a tale costo è determinato secondo la seguente tabella:

Tabella assegnazione risorse buoni mensa

<i>Provincia</i>	<i>n. dipendenti</i>	<i>n. buoni</i>	<i>Costo buoni</i>	<i>Importo spettante</i>
Catanzaro	119	6.188	8,26	51.112,88
Cosenza	436	22.672	8,26	187.270,72
Crotone	60	3.120	8,26	25.771,20
Reggio Calabria	598	31.096	8,26	256.852,96
Vibo Valentia	102	5.304	8,26	43.811,04
Totale	1.315	68.380		564.818,80

Grafico

Risorse per buoni mensa

Scarica il file

Fondo per trasferte e missioni

La determinazione delle risorse necessarie al pagamento delle indennità per missioni e per il rimborso delle spese di trasferta, dovute al personale che si reca fuori sede per l'espletamento dei compiti e funzioni amministrative, è stato determinato in base alla spesa storica, sostenuta per i rimborsi erogati al personale regionale, determinata sulla media degli ultimi tre anni, ponendo a base il costo relativo al personale di tutte le strutture operative della Regione, con esclusione, quindi, del costo sostenuto per i rimborsi effettuati nei riguardi dei soggetti appartenenti all'organo di direzione politica, agli Uffici centrali di direzione, delle strutture speciali sia degli organi di direzione politica che dei Dipartimenti.

Sulla base dei criteri sopra descritti, è stato determinato il costo medio annuo, per ciascuna unità, pari a ca. **€ 400,00 (euro quattrocento/00)**, per cui la misura spettante per un semestre è pari a **€ 200,00 (euro duecento/00)**. In relazione al numero dei dipendenti oggetto di trasferimento alle Province, la somma ammonta a **€ 263.000,00 (euro duecentosessantatremila/00)** complessive al lordo dei contributi e degli altri oneri.

Il criterio per il riparto delle risorse di **€ 263.000,00**, qui di seguito, tiene conto del numero complessivo dei dipendenti soggetti al trasferimento presso ciascuna Provincia e dell'incidenza dei costi per il semestre 2006, pertanto alle stesse viene assegnato il seguente importo:

1. Catanzaro	€ 23.800,00 (ventitremilaottocento/00);
2. Cosenza	€ 87.200,00 (ottantasettemiladuecento/00);
3. Crotone	€ 12.000,00 (dodicimila/00);
4. Reggio Calabria	€ 119.600,00 (centodiciannovemilaseicento/00);
5. Vibo Valentia	€ 20.400,00 (ventimilaquattrocento/00).

Fondo per il risultato dei Dirigenti

Va premesso che nel fondo per il trattamento dell'indennità di posizione e di risultato, da corrispondere ai dirigenti, in sede di determinazione della quota delle retribuzioni spettanti al personale dirigente soggetto al procedimento di distacco funzionale e di conseguente trasferimento, è stato compreso l'importo della retribuzione di posizione, nella misura già in godimento, per cui resta da determinare la somma da erogare per la corresponsione della sola retribuzione di risultato.

L'ammontare complessivo del fondo per la Dirigenza oggetto di trasferimento alle Province, è stato determinato sulla base del fondo complessivo per tutto il personale dirigente in servizio alla data del 31 dicembre 2005 in applicazione del CCNL vigente, della somma complessiva disponibile, per la retribuzione di posizione e di risultato pari a € **6.442.494,27** procedendo, sulla base della dotazione organica complessiva di 199 dirigenti nella struttura della Giunta regionale, è stata calcolata la quota proporzionale spettante per n. 14 unità di dirigenti, determinata in complessivi € **438.601,60** (euro quattrocentotrentottomilaseicentouno / 60).

La quota di fondo come sopra determinata potrà essere incrementata di ulteriori risorse, successivamente alla determinazione del fondo per il 2006, anno di riferimento in relazione agli specifici aumenti previsti dal CCNL per il quadriennio 2001-2005. Al verificarsi di tale circostanza, il competente settore del Dipartimento Organizzazione Personale della Regione, provvederà alla revisione delle quote spettanti a ciascuna Provincia applicando i medesimi criteri utilizzati per la quantificazione di fondo già definita e di cui sopra.

La tabella che segue espone in modo analitico il criterio adottato per la determinazione della quota del fondo spettante alle Province, sia per il trattamento di posizione, sia per la corresponsione delle indennità di risultato.

Tabella ⁽²⁾

Da quota è stato detratto l'importo complessivo dell'indennità spettante ai 14 dirigenti fino al 30 giugno 2006 calcolato in € **237.609,88** (euro duecentotrentasettemilaseicentonove/88), per cui il fondo disponibile per la corresponsione dell'indennità di posizione e di risultato per l'anno 2006, per i 14 dirigenti assegnati alle Province, ammonta a € **200.991,72** (euro duecentomilanovecentonovantuno/72), il quale va assegnato in ragione del numero di dirigenti oggetto di trasferimento e con riferimento alla data del 1° luglio 2006 nei modi seguenti:

Tabella assegnazione fondo indennità risultato dirigenti

Province	n. dir.	Importo assegnato
Catanzaro	2	30.921,80
Cosenza	3	46.382,70
Crotone	0	0,00
Reggio Calabria	8	108.226,32
Vibo Valentia	1	15.460,90
Totale	14	200.991,72

Grafico ⁽³⁾

Fondo per il salario accessorio al personale

Va premesso che per il trattamento di alcune delle voci che compongono il salario accessorio ovvero il "*Fondo per il politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività come da contrattazione decentrata integrativa*" da erogare al personale assegnato alle Province, rileva la circostanza che, in sede di determinazione della quota della spesa per le retribuzioni spettanti al personale, quantificata in € **21.650.482,37** (comprensiva della quota per la dirigenza) come appresso dettagliatamente esposta, risultano comprese nel medesimo importo, formando parte integrante del fondo in quanto corrisposte in modo continuo e costante al personale, sulla base delle previsioni del CCNL, più specificatamente trattasi dell'indennità di comparto e delle

competenze per la progressione orizzontale già maturata ed in godimento, delle quali non si terrà conto in sede di riparto del fondo in questione.

Infatti, l'importo complessivo del fondo, determinato al 31 dicembre 2005 prevede un complessivo fondo pari a € **6.956.964,85**, va decurtato per € **309.876,73** relativamente alla progressione orizzontale e per € **1.904.711,40** per l'indennità di comparto per cui la somma residua complessiva disponibile da ripartire tra Regione e Province, in ragione del numero complessivo del personale della dotazione organica della Regione e del numero personale assegnato alle Province, risulta pari all'importo di € **4.614.876,72** (**quattromilioniseicentoquattordicimilaottocentosestantasei/72**) di cui € **4.614.876,72** soggetti ai criteri di riparto ed € **127.500,00** interamente trasferite alle Province, per indennità di docenza. Ne consegue che, in considerazione del fatto che la dotazione organica complessiva del personale della Regione al 31 dicembre 2005 ammonta a n. 4399 unità, di cui 199 dirigenti e n. 4200 restante personale, ed in relazione al numero di personale assegnato alle Province, pari a n. 1.295 unità (oltre i dirigenti), l'importo del "*fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività come da contrattazione decentrata integrativa*" viene ripartito **in ragione di 1301/4200 esimi**, determinando conseguentemente un importo di complessivi € **1.517.518,36** (unmilione cinquecentodiciasettemilacinquecentodiciotto/36), comprensivo della quota di fondo di € 127.500,00 trasferita interamente quale indennità di docenza, per effetto del trasferimento dei Centri di formazione Professionale, rimangono al fondo per l'erogazione di quanto spetta alla Regione per la rimanente dotazione di personale € **3.097.358,36**.

	<i>Quota fondo</i>	<i>Percentuale</i>	<i>n. dipendenti</i>
Regione	3.097.358,36	100,00	2.899
Catanzaro	281.803,16	18,57	117
Cosenza	551.010,92	36,31	433
Crotone	130.051,32	8,57	60
Reggio Calabria	423.691,13	27,92	590
Vibo Valentia	130.961,83	8,63	101
Totale complessivo	4.614.876,72		4.200

Applicando i parametri di riparto percentuale, concordati tra le Province e riportati nel protocollo di intesa del 27 marzo 2006, alla Regione ed a ciascuna di essa compete la seguente quota di fondo:

Grafici

Riparto del fondo per il salario accessorio

Scarica il file

Ripartizione del fondo per le politiche di sviluppo

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività come da contrattazione decentrata integrativa anno 2005.	Importi
Per l'anno 2005, il fondo calcolato come da Tabella A nello importo indicato verrà utilizzato come segue:	€ 6.956.964,85
Indennità di docenza personale Formazione Professionale Unità interessata - ad un importo medio di € 300,00	€ 127.500,00
Progetti Obiettivo per tutti i dipartimenti (16)	€ -
Indennità di disagio personale che utilizza macchine informatiche o presta servizio presso gli uffici U.R.P. - € 0,77 giornaliero di effettivo servizio	€ 35.000,00
Indennità di turno in proporzione agli aumenti retributivi	€ 158.500,00
Indennità di maneggio valori	€ 5.000,00
Indennità di rischio - in misura di euro 30,00 mensili	€ 163.800,00

	Totale delle voci	€	362.300,00
Indennità di responsabilità Categ. D - solo responsabili d'Ufficio al netto di titolari di POR. Pos. Org. e Comp. Strutt. Spec. Unità 250 ad € 1.500,00 cadauno		€	375.000,00
Progressione orizzontale		€	309.876,73
Responsabilità Categorie B e C		€	250.000,00
Posizioni organizzative in line ed in staff anno 2005		€	2.190.625,00
Altre professionalità		€	-
Indennità di comparto anno 2005 quota risorse stabili		€	1.904.711,40
Per produttività collettiva, comprensiva della quota di cui al punto f) articolo 5.		€ -	
Totale delle Diverse Voci di Spesa		€	5.520.013,13
	Restano disponibili in quota Regione	€	1.436.951,72
Quota del fondo da ripartire fra le Province			
Quota parte del Fondo ai fini del riparto dopo aver detratto dal totale fondo 2005: (L'indennità di comparto e le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative e l'indennità docenza)		€	4.487.376,72
Quota Fondo per tutti i dipendenti trasferiti alle Province (n. 1301 su 4200)		€	1.390.018,36
Spesa per l'indennità di docenza		€	127.500,00
Quota da assegnare compresa l'indennità di docenza		€	1.517.518,36

Il quadro generale dei trasferimenti finanziari, relativamente al costo del personale assegnato alle Amministrazioni Provinciali per l'esercizio delle funzioni amministrative loro conferite, e sinteticamente riportato nella tabella che segue:

Riepilogo	N.	N.	Totali	Mensile	Oneri C.	Totale	6 + 1	Oneri per	Indennità	Quota	Quota fondo
Mensile Per Province	Dip.	Dir.			Ente	€	Mensilità	Buono Pasto	di	Fondo	dipendenti
					€	€	€		Trasferita	Dirigenti	
Catanzaro	117	2	119	217.357,53	71.727,98	289.085,51	2.023.598,60	51.112,88	23.800,0	36.921,80	281.803,16
Cosenza	433	3	436	769.193,99	53.804,32	1.022.908,34	7.160.358,15	187.270,72	87.200,0	46.382,70	551.010,92
Crotone	60	0	60	104.686,70	34.546,61	139.233,31	974.633,18	25.771,20	12.000,0	0,00	130.051,32
Reggio Calabria	590	8	598	1.058.598,38	249.337,47	1.407.935,85	9.855.550,92	256.852,96	119.600,0	108.226,32	423.691,13
Vibo Valentia	101	1	102	175.761,71	58.001,36	233.763,07	1.636.341,52	43.811,04	20.400,0	15.460,90	130.961,83
Totale dipendenti	1.301	14	1.315								
				2.325.548,31							
Totale al netto di oneri conto ente				767.417,74							
Oneri conto ente				3.092.926,05		3.092.926,05					
Totale mensile lordo											
Totale da trasferire per 6 mensilità + 13^ oltre le altre quote indicate				21.650.482,37			21.650.482,37	564.818,80	263.000,0	200.991,72	1.517.518,36
Totale delle somme da trasferire con imputazione ai vari capitoli di spese							€ 24.196.81125				

Personale forestale

Nel rispetto di quanto stabilito al punto 13 del Protocollo di Intesa, sottoscritto con le Province in data 27 marzo 2006, è stata concordata l'assegnazione del contingente di n. 1000 (mille) unità di personale forestale, da utilizzare mediante specifici accordi di programma, tra le Province, l'AFOR e gli altri Enti gestori del settore della forestazione, da ripartire tra le stesse in ragione del numero perequativo rispetto al personale complessivamente spettante ed assegnato.

L'utilizzo di tale personale deve avvenire nell'ambito e nel rispetto dei piani attuativi annuali, attraverso la presentazione di appositi progetti esecutivi, che dovranno prevedere e quantificare il costo delle attrezzature, degli eventuali indumenti di protezione, dei materiali di consumo e del rimborso dell'indennità chilometrica, salvo eventuali altre spese necessarie, con esclusione del solo costo del personale. Tale costo dovrà risultare posto a totale carico delle singole Province titolari dei progetti, che dovranno assicurare la fornitura di tutto quanto necessario, nei tempi strettamente necessari ad evitare disservizi.

In relazione agli accordi perequativi, previsti al punto 13 del Protocollo d'intesa, il contingente di personale, da mettere a disposizione di ciascuna Provincia nell'ambito dei progetti, è ripartito con i criteri e gli indicatori percentuali concordati fra le stesse, con il conseguente vincolo numerico massimo assegnabile a ciascuna Provincia.

In sede di tavolo di concertazione, svoltosi presso il dipartimento Agricoltura e Foreste, in applicazione dell'art. 13 del Protocollo di Intesa, è stato raggiunto l'accordo sul riparto del personale, applicando il correttivo della perequazione numerica, rispetto al contingente di personale complessivamente spettante a ciascuna Provincia, applicando gli indicatori percentuali concordati dalle stesse, per cui si è pervenuti alla determinazione numerica appresso indicata:

> Provincia di Catanzaro	n. 282
> Provincia di Cosenza	n. 359
> Provincia di Crotona	n. 130
> Provincia di Reggio Calabria	n. 142
> Provincia di Vibo Valentia	n. 87

Detto personale, tuttavia, dovrà esser utilizzato nel rispetto del rapporto contrattuale di dipendenza con gli enti di appartenenza, per la realizzazione degli interventi connessi alle funzioni amministrative, conferite alle Province di salvaguardia e gestione del territorio, viabilità, sorveglianza idraulica, fluviale, forestale, tutela e salvaguardia ambientale ed attività connesse.

L'assegnazione di tale personale, come detto, assume anche una valenza perequativa rispetto al numero complessivo di personale originariamente impegnato dalla Regione nell'assolvimento delle funzioni amministrative conferite, e consente di superare le difficoltà operative operanti da una situazione di fatto che da anni ha caratterizzato l'allocazione in ambito provinciale del personale della Regione, nonché garantire il funzionamento del servizio di sorveglianza idraulica, fino al 30 giugno 2006 svolto dalla regione mediante apposito contratto di servizio sottoscritto con società privata, la quale ha provveduto alla fornitura propria di personale gestito con contratto di lavoro interinale.

(2) Si omette la tabella.

(3) Si omette il grafico.

Immobili sede degli uffici

Il Problema degli immobili adibiti a sede degli uffici, sia di proprietà della Regione che condotti in locazione, come previsto dall'accordo raggiunto con il Protocollo di Intesa sottoscritto con le Province, ha comportato una particolare attività di censimento, in quanto gli immobili di proprietà della Regione non risultano censiti ne esiste una apposita anagrafe, soltanto di recente avviata dal competente dipartimento. La loro destinazione a sede degli uffici, ovvero a centri di formazione professionale o altra destinazione, in larga parte è stata ereditata fin dal 1972, a seguito dell'Istituzione della Regione, per effetto del trasferimento degli stessi immobili da parte dello Stato ed il mantenimento nel tempo della destinazione d'uso. In merito agli immobili di proprietà, il piano prevede l'assegnazione alle singole Province, soltanto di quegli immobili che risultano strumentali alle funzioni conferite, e consistono prevalentemente nelle sedi adibite a Centri regionali di formazione professionale, e soltanto in pochissimi casi adibiti a sede di uffici.

Alcuni degli immobili di proprietà, attualmente sono occupati da uffici le cui funzioni amministrative rimangono in capo alla regione ed altri conferiti alle Province; in questi casi si è proceduto ad individuare le reali esigenze degli uffici destinati alle Province e la conseguente assegnazione degli spazi necessari, razionalizzando l'uso dell'immobile.

Per quanto attiene agli immobili locali, si registra la presenza di numerosi immobili, destinati a sede di uffici, ubicati sia nelle città capoluogo di provincia, sia sparsi nel territorio di ciascuna di esse. Gli immobili ubicati nei Comuni della provincia diversi dal capoluogo, trovano la loro destinazione prevalentemente quali sede di Uffici agricoli di zona e Centri regionali di formazione professionale, per cui la loro conduzione va trasferita in capo a ciascuna rispettiva Provincia. Inoltre, per quanto attiene le modalità di assegnazione degli immobili di proprietà regionale, in applicazione di quanto previsto nel Protocollo di intesa, essi verranno affidati in uso sotto forma di concessione amministrativa, apposti specifici provvedimenti del Dirigente Generale del competente dipartimento della Regione, previa determinazione dell'entità del canone ricognitorio, ed il cui onere finanziario dovrà essere compensato con le risorse da assegnare annualmente alle Province per le spese di funzionamento.

La mancanza dell'anagrafe degli immobili, in via di realizzazione, e l'assenza di contratti, ovvero il mancato aggiornamento dei canoni per molti di essi, non ha consentito di determinare per ciascun immobile il costo della locazione, ai fini della quantificazione della spesa complessiva. Tuttavia, al fine di determinare il costo presunto, si è proceduto alla determinazione del canone medio per metro quadrato locato, sulla base delle superfici locate dei soli immobili per i quali si è potuto accertare il costo della locazione. Ciò ha consentito di determinare la spesa presunta sia su base annua che per il secondo semestre 2006, interessato al trasferimento delle relative risorse alle Province.

In particolare, per addivenire ad una razionale utilizzazione delle superfici e degli immobili, ed agli altri adempimenti connessi alla messa a disposizione delle Province degli immobili da destinare a sede degli uffici, si è provveduto:

- > al censimento di tutti gli immobili attualmente utilizzati a sede di uffici, le cui funzioni amministrative ed il relativo personale sono state trasferite alle Province;
- > alla definizione di un programma di realizzazione dell'uso degli immobili contestualmente adibiti a sede di uffici delle Province e sede di Uffici rimasti alla Regione;
- > al programma di attività finalizzato al trasferimento dei contratti di fitto, in favore delle Province;
- > al programma di attività teso al trasferimento dei contratti di pulizia e manutenzione dei locali;
- > al programma di attività per il trasferimento di tutti i contratti delle relative utenze (acqua, luce, gas, ecc.);
- > agli adempimenti finalizzati trasferimento delle risorse finanziarie, necessarie per i canoni di locazione ed i contratti di fornitura e servizi.

Situazione degli immobili

La situazione degli uffici della Regione è caratterizzata dalla presenza di Uffici, principalmente nelle città di Catanzaro ove hanno sede la maggior parte degli Uffici di diretta collaborazione con gli organi di direzione politica, nonché da uffici ubicati nei restanti capoluoghi di provincia ed uffici dislocati nel territorio di ciascuna provincia. Questi ultimi sono rappresentati prevalentemente dagli Uffici Agricoli di Zona e dai Centri Regionali di Formazione Professionale, nonché da uffici destinati alle commissioni per l'artigianato.

Il censimento di tutte le unità, sia di propria che condotti in locazione o in comodato d'uso, è in via di definizione, per cui i dati complessivi, riportati nel presente piano, ancorché utili per la definizione dei rapporti con le Province, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa del 27 marzo 2006, sono da ritenersi suscettibili di variazioni, sia pure di lieve entità. Infatti, sia la superficie locale che la composizione strutturale, riferita a ciascuna unità, in molti casi è stata oggetto di variazione e modifiche strutturali, e, per quanto attiene ai contratti, molti sono in via di aggiornamento ed altri in via di definizione.

Al fine del trasferimento alle Province degli immobili, sede degli uffici le cui funzioni sono state conferite alle stesse, il competente dipartimento della Regione terrà conto dei seguenti criteri:

- a) gli immobili ubicati nelle città capoluogo di provincia, in considerazione della presenza di uffici le cui funzioni sono rimaste alla Regione, il competente dipartimento dovrà procedere alla realizzazione dell'uso dei singoli immobili e degli spazi, attuando il criterio di accorpamento dei rispettivi uffici in intere unità (sia per uffici della Regione che per uffici delle Province), assegnando alle Province la superficie utile necessaria allo svolgimento delle funzioni, tenuto conto dell'allocazione del numero complessivo di personale assegnato.

b) gli immobili ubicati nei Comuni diversi dal capoluogo, sede di uffici le cui funzioni sono oggetto di prevalente o esclusivo conferimento alle Province,

essi dovranno essere trasferiti alle Province in uno con i relativi contratti di utenza e connessi servizi; ove trattasi di immobili di proprietà della Regione, gli stessi dovranno essere assegnati in concessione amministrativa, previa determinazione del canone ricognitorio, ed il cui provvedimento dovrà essere congiuntamente adottato dai competenti rispettivi dipartimenti "Organizzazione Personale e Logistica" e "Trasporti, Patrimonio e Demanio" della Giunta Regionale.

Le operazioni di trasferimento degli immobili dovranno essere completate nel termine di tre mesi, previa invio di formale comunicazione al proprietario dell'immobile ed ai titolari delle utenze e dei contratti di servizio, nonché alle Province con l'indicazione della data di passaggio dei relativi contratti in capo alle Amministrazioni provinciali.

Prima della sottoscrizione dell'atto di trasferimento dell'immobile, il settore interessato del competente dipartimento, per ciascun immobile, dovrà provvedere alla scrupolosa verifica dello stato di aggiornamento dei contratti e dei relativi canoni dovuti, di tutti i contratti per forniture pertinenti o esistenti (telefoni, luce, acqua, gas, ecc.) nonché degli oneri, le tasse e i tributi gravanti sull'unità immobiliare (es. spese condominiali, tassa rifiuti, ecc.) sostenuti dalla Regione e da porre a carico delle Province, concedendo, soprattutto per quanto attiene alle utenze telefoniche, a limitarne il numero allo stretto necessario.

Provincia di Catanzaro

La situazione complessiva degli immobili ubicati nella provincia di Catanzaro ed adibiti a sede degli uffici della Regione, sia di proprietà che condotti in locazione, al 31 dicembre 2006 registrava **n. 78** unità, di cui **n. 67** ubicati nella città capoluogo e **n. 11** nel resto del territorio della Provincia.

La superficie complessiva lorda degli immobili ammonta a mq. 56.685, per un totale di ca. **n. 1.040** vani utilizzabili ad uffici, **n. 102** locali archivi, **n. 56** vani adibiti ad aule e laboratori, **n. 92** ad altri locali e mq. 18.832 destinati in garage, depositi, palestre, sale mense, ecc., la superficie utilizzabile ad uffici risulta pari a mq. 26.629, tali da consentire un potenziale di ca. 2.219 posti lavoro. Della superficie totale di mq. 56.685 lordi, mq. 5.730 risultano di proprietà della Regione, e mq 50.955 condotti in locazione, con un canone annuo stimato in ca. € 4.331.992,5 (determinato sulla base dei dati in possesso) e pari ad € 85,03 al mq.

Il numero di personale addetto allo svolgimento delle funzioni amministrative, sia di competenza regionale che di quelle conferite alla Provincia, ammonta a ca. 1.109 unità, di cui **n. 119** in via di trasferimento alla Provincia e **n. 990** rimasti alle dipendenze della Regione, con una disponibilità di postazioni di lavoro per circa **n. 1.109** unità; tale disponibilità, tuttavia è determinata in via teorica, in quanto deriva dal rapporto del mq. di superficie utile disponibile, diviso lo spazio in metri quadri necessario per un posto di lavoro (mediamente 12 mq.), parametro assunto in applicazione delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e delle disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica. Tuttavia a determinare una consistenza numerica in eccedenza di posti lavoro disponibile concorrono gli immobili locati nei singoli comuni della provincia ed in particolar modo i Centri Regionali di Formazione Professionale, che dispongono di superfici di gran lunga superiori alle reali esigenze.

Viene allegato al presente piano l'elenco totale degli immobili ubicati nella provincia, sia in uso alla Regione che assegnate alla Provincia di Catanzaro.

Sintesi della situazione degli immobili in Provincia di Catanzaro

numero unità immobiliari censite	unità nel capoluogo	unità in periferia	superficie mq. lorda complessiva	numero vani uffici complessivi	locali uso archivi	numero aule e laboratori	altri locali	mq. garage, depositi, sale, mense, palestre, ecc.	Unità immobiliari di proprietà
78	67	11	56.685	1.040	102	56	92	18.832	7
Unità immobiliari in Concessione	Unità immobiliari locate	Superficie utile per uffici, netti mq.	Dati complessivi potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti di lavoro	Superficie utile per uffici netti mq	Dati riferiti al Comune potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	Capoluogo disponibilità posti lavoro
0	72	26.629	2.219	1.109	1.110	25.557	2.135	1.051	1.134
Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro	Superficie mq. totale locata	Superficie mq. locata destinata alla Regione	Superficie mq. locata destinata alla Provincia	numero immobili locati	Canone annuo (valore non definitivo)	Conferimenti alla Provincia
1.009	84	58	26	50.955	45.253	5.702	12	€ 401.292,89	

Provincia di Cosenza

La situazione complessiva degli immobili ubicati nella provincia di Cosenza ed adibiti a sede degli uffici della Regione, sia di proprietà che condotti in locazione, al 31 dicembre 2006 registrava **n. 71** unità, di cui **n. 33** ubicati nella città capoluogo e **n. 38** nel resto del territorio della Provincia.

La superficie complessiva lorda degli immobili ammonta a **mq. 28.603**, per un totale di **n. 669** vani utilizzabili ad uffici, **n. 73** locali archivi, **n. 151** vani adibiti ad aule e laboratori, **n. 68** ad altri locali e **mq. 1.232** destinati a garage, depositi, palestre, sale mense, ecc., la superficie utilizzabile ad uffici risulta pari a **mq. 16.135**, tali da consentire un potenziale di **ca. 1.345** posti lavoro. Della superficie totale di **mq. 28.603** lordi, **mq. 8.950** risultano di proprietà della Regione, **mq. 378** in concessione d'uso gratuito, **mq. 19.275** condotti in locazione, con un canone annuo stimato in ca. **€ 837.763,03** pari ad **€ 43,46** al mq.

Il numero del personale addetto allo svolgimento delle funzioni amministrative, sia di competenza regionale che di quelle conferite alla Provincia, ammonta a ca. **943** unità, di cui **n. 436** in via di trasferimento alla Provincia e **n. 507** rimasti alle dipendenze della Regione, con una disponibilità di postazioni di lavoro per **circa n. 402** unità; tale disponibilità, tuttavia è determinata in via teorica, con i criteri già richiamati nella parte relativa alla Provincia di Catanzaro. Tuttavia a determinare una consistenza numerica in eccedenza di posti lavoro disponibile concorrono gli immobili locati nei singoli comuni della provincia ed in particolar modo i Centri Regionali di Formazione Professionale, che dispongono di superfici di gran lunga superiori alle reali esigenze.

Viene allegato al presente piano l'elenco totale degli immobili ubicati nella provincia, sia in uso alla Regione che assegnate alla Provincia di Cosenza.

Sintesi della situazione degli immobili in Provincia di Cosenza

numero unità immobiliari censite	unità nel capoluogo	unità in periferia	superficie mq. lorda complessiva	numero vani uffici complessivi	locali uso archivi	numero aule e laboratori	altri locali	mq. garage, depositi, sale, mense, palestre, ecc.	Unità immobiliari di proprietà
71	33	38	26.603	669	73	151	68	1.232	10
Unità immobiliari in Concessione	Unità immobiliari locate	Superficie utile per uffici, netti mq.	Dati complessivi potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti di lavoro	Superficie utile per uffici netti mq	Dati riferiti al Comune potenziale posti lavoro	Comune Capoluogo numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro
4	57	16.135	1.345	943	402	9.880	858	452	406
Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro	Superficie mq. totale locata	Superficie mq. locata destinata alla Regione	Superficie mq. locata destinata alla Provincia	numero immobili locati	Conferimenti alla Provincia	Canone annuo (valore non definitivo)
5.662	472	250	222	19.275	3.984	15.291	55		€ 587.756,99

Provincia di Crotone

La situazione complessiva degli immobili ubicati nella provincia di Crotone ed adibiti a sede degli uffici della Regione, sia di proprietà che condotti in locazione, al 31 dicembre 2006 registrava **n. 17** unità, di cui **n. 15** ubicati nella città capoluogo e **n. 2** nel resto del territorio della Provincia.

La superficie complessiva lorda degli immobili ammonta a **mq. 18.351**, per un totale di **n. 121** vani utilizzabili ad uffici, **n. 10** locali archivi, **n. 12** vani adibiti ad aule e laboratori, **n. 2** ad altri locali e **mq. 13.700** destinati a garage, depositi, palestre, sale mense, ecc., la superficie utilizzabile ad uffici risulta pari a **mq. 2.182**, tali da consentire un potenziale di ca. **182** posti lavoro. Della superficie totale di **mq. 18.351** lordi, **mq. 15.700** risultano di proprietà della Regione, **mq. 2.651** condotti in locazione, con un canone annuo stimato in ca. **€ 153.553,64** pari ad **€ 57,92** al mq.

Il numero del personale addetto allo svolgimento delle funzioni amministrative, sia di competenza regionale che di quelle conferite alla Provincia, ammonta a ca. **134** unità, di cui **n. 60** in via di trasferimento alla Provincia e **n. 74** rimasti alle dipendenze della Regione, con una disponibilità di postazioni di lavoro per circa **n. 48** unità; tale disponibilità, tuttavia è determinata in via teorica, con i criteri già richiamati nella parte relativa alla Provincia di Catanzaro. Tuttavia a determinare una consistenza numerica in eccedenza di posti lavoro disponibile concorrono gli immobili locati nei singoli comuni della provincia ed in particolar modo i Centri Regionali di Formazione Professionale, che dispongono di superfici di gran lunga superiori alle reali esigenze.

Viene allegato al presente piano l'elenco totale degli immobili ubicati nella provincia, sia in uso alla Regione che assegnate alla Provincia di Crotone.

Sintesi della situazione degli immobili in Provincia di Crotone

numero unità immobiliari censite	unità nel capoluogo	unità in periferia	superficie mq. lorda complessiva	numero vani uffici complessivi	locali uso archivi	numero aule e laboratori	altri locali	mq. garage, depositi, sale, mense, palestre, ecc.	Unità immobiliari di proprietà
17	15	2	18.351	121	10	12	2	13.700	2
Dati complessivi									
Unità immobiliari in Concessione	Unità immobiliari locate	Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti di lavoro	Superficie utile per uffici netti mq	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro
0	15	2.651	182	134	48	1.874	156	125	31
Dati riferiti ai Comuni della periferia									
Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro	Superficie mq. totale locata	Superficie mq. locata destinata alla Regione	Superficie mq. locata destinata alla Provincia	numero immobili locati	Canone annuo (valore non definitivo)	
308	26	9	17	2.651	1.181	1.470	7	€ 20.381,66	

Provincia di Reggio Calabria

La situazione complessiva degli immobili ubicati nella provincia di **Reggio Calabria** ed adibiti a sede degli uffici della Regione, sia di proprietà che condotti in locazione, al 31 dicembre 2006 registrava **n. 58** unità, di cui **n. 33** ubicati nella città capoluogo e **n. 25** nel resto del territorio della Provincia.

La superficie complessiva lorda degli immobili ammonta a **mq. 57.067**, per un totale di **n. 578** vani utilizzabili ad uffici, **n. 96** locali archivi, **n. 183** vani adibiti ad aule e laboratori, **n. 146** ad altri locali e **mq. 23.701** destinati a garage, depositi, palestre, sale mense, ecc., la superficie utilizzabile ad uffici risulta pari a **mq. 18.619**, tali da consentire un potenziale di ca. **1.552** posti lavoro. Della superficie totale di **mq. 55.977** lordi, **mq. 33.916** risultano di proprietà della Regione, **mq. 3.004** in concessione d'uso gratuito, **mq. 20.147** condotti in locazione, con un canone annuo stimato in ca. **€ 1.652.350,00** pari ad **€ 82,01** al mq.

Il numero del personale addetto allo svolgimento delle funzioni amministrative, sia di competenza regionale che di quelle conferite alla Provincia, ammonta a ca. **1.078** unità, di cui **n. 598** in via di trasferimento alla Provincia e **n. 480** rimasti alle dipendenze della Regione, con una disponibilità di postazioni di lavoro per circa **n. 474** unità; tale disponibilità, tuttavia è determinata in via teorica, con i criteri già richiamati nella parte relativa alla Provincia di Catanzaro. Tuttavia a determinare una consistenza numerica in eccedenza di posti lavoro disponibile concorrono gli immobili locati nei singoli comuni della provincia ed in particolar modo i Centri Regionali di Formazione Professionale, che dispongono di superfici di gran lunga superiori alle reali esigenze.

Viene allegato al presente piano l'elenco totale degli immobili ubicati nella provincia, sia in uso alla Regione che da assegnate alla Provincia di Reggio Calabria

Sintesi della situazione degli immobili in Provincia di Reggio Calabria

numero unità immobiliari censite	unità nel capoluogo	unità in periferia	superficie mq. lorda complessiva	numero vani uffici complessivi	locali uso archivi	numero aule e laboratori	altri locali	mq. garage, depositi, sale, mense, palestre, ecc.	Unità immobiliari di proprietà
58	33	25	57.067	578	96	183	146	23.701	9
Unità immobiliari in Concessione	Unità immobiliari locate	Superficie utile per uffici, netti mq.	Dati complessivi potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti di lavoro	Superficie utile per uffici netti mq	Dati riferiti al Comune di Capoluogo potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro
7	42	18.619	1.552	1.078	474	14.064	1.172	818	354
Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro	Superficie mq. totale locata	Superficie mq. locata destinata alla Regione	Superficie mq. locata destinata alla Provincia	numero immobili locati	Conferimenti alla Provincia Canone annuo (valore non definitivo)	
4.556	380	260	120	20.147	4.230	15.917	35	€ 1.214.319,56	

Provincia di Vibo Valentia

La situazione complessiva degli immobili ubicati nella provincia di Vibo Valentia ed adibiti a sede degli uffici della Regione, sia di proprietà che condotti in locazione, al 31 dicembre 2006 registrava **n. 21** unità, di cui **n. 20** ubicati nella città capoluogo e **n. 1** nel resto del territorio della Provincia.

La superficie complessiva lorda degli immobili ammonta a **mq. 7.401**, per un totale di **n. 123** vani utilizzabili ad uffici, **n. 16** locali archivi, **n. 25** vani adibiti ad aule e laboratori, **n. 13** ad altri locali e **mq. 1.352** destinati a garage, depositi, palestre, sale mense, ecc., la superficie utilizzabile ad uffici risulta pari a **mq. 3.865**, tali da consentire un potenziale di ca. **325** posti lavoro. Della superficie totale di mq. **7.401** lordi, **mq. 2.750** risultano di proprietà della Regione, **mq. 4.651** condotti in locazione, con un canone annuo stimato in ca. **€ 320.889,90** pari ad **€ 68,99** al mq.

Il numero del personale addetto allo svolgimento delle funzioni amministrative, sia di competenza regionale che di quelle conferite alla Provincia, ammonta a ca. **187** unità, di cui **n. 102** in via di trasferimento alla Provincia e **n. 85** rimasti alle dipendenze della Regione, con una disponibilità di postazioni di lavoro per circa **n. 138** unità; tale disponibilità, tuttavia è determinata in via teorica, con i criteri già richiamati nella parte relativa alla Provincia di Catanzaro. Tuttavia a determinare una consistenza numerica in eccedenza di posti lavoro disponibile concorrono gli immobili locati nei singoli comuni della provincia ed in particolar modo i Centri Regionali di Formazione Professionale, che dispongono di superfici di gran lunga superiori alle reali esigenze.

Viene allegato al presente piano l'elenco totale degli immobili ubicati nella provincia, sia in uso alla Regione che assegnate alla Provincia di Vibo Valentia.

Sintesi della situazione degli immobili in Provincia di Vibo Valentia

numero unità immobiliari censite	unità nel capoluogo	unità in periferia	superficie mq. lorda complessiva	numero vani uffici complessivi	locali uso archivi	numero aule e laboratori	altri locali	mq. garage, depositi, sale, mense, palestre, ecc.	Unità immobiliari di proprietà
21	20	1	7.401	123	16	25	13	1.352	2
Unità immobiliari in Concessione	Unità immobiliari locate	Superficie utile per uffici, netti mq.	Dati complessivi potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti di lavoro	Superficie utile per uffici netti mq	Dati riferiti al Comune potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro
0	19	3.895	325	187	138	3.838	320	181	139
Superficie utile per uffici, netti mq.	potenziale posti lavoro	numero complessivo dipendenti	disponibilità posti lavoro	Superficie mq. totale locata	Superficie mq. locata destinata alla Regione	Superficie mq. locata destinata alla Provincia	numero immobili locati	Canone annuo (valore non definitivo)	
57	6	3	3	4.651	19.38	2.713	8	€ 126.371,67	

Grafici

Rappresentazione grafica dei dati degli immobili delle cinque Province e relativa destinazione d'uso

Scarica il file

Risorse finanziarie da trasferire

I trasferimenti di risorse finanziarie, già finalizzate dal bilancio della Regione per il corrente anno 2006, da ripartire tra le Province, per l'esercizio delle funzioni amministrative loro conferite, ammontano ad **€ 17.889.896,00**

(diciasettemilioniottocentoottantanovemilaottocentonovantasei/00), essi costituiscono una prima tranche di risorse per le spese di funzionamento, limitata alle spese per l'approvvigionamento di materiale di cancelleria, di stampanti, materiali di consumo, ecc., in attesa di completare l'ammontare delle risorse complessivamente necessarie per le spese di funzionamento, in conseguenza del trasferimento dei contratti di locazione degli immobili adibiti a sede degli uffici, per le forniture di servizi ad essi connessi, somme che si andranno via via ad aggiungere successivamente al concretizzarsi del passaggio della titolarità dei medesimi contratti in capo alle singole Province, ed il cui onere sarà definito con riferimento alla spesa maturata al 30 giugno 2006. Inoltre, sono comprese nell'importo complessivo sopra citato, le spese per gli investimenti di settore, relativamente alle funzioni afferenti le attività produttive che comprendono il turismo, la viabilità ed i trasporti, il territorio e l'ambiente, il diritto allo studio, i Beni e le attività culturali, lo sport e lo spettacolo ed i servizi sociali.

In relazione agli accordi sottoscritti con il Protocollo di Intesa del 27 marzo 2006, la ripartizione delle risorse finanziarie per le spese di funzionamento, stanziato nel bilancio regionale per il 2006, per un importo di **€ 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00)** e per quelle relative alle spese di investimento, previste dallo stesso bilancio 2006, per una somma complessiva di **€ 17.529.896,00** (diciasettemilionicinquecentoventinove milia ottocentonovantasei/00), finalizzate, in particolare i seguenti campi di interventi:

1. Spese per attività produttive	€ 6.056.896,00 (di cui):
(a) In materia di turismo	€ 2.150.000,00
(i) Promozione turistica	€ 400.000;
(ii) Aziende di Promozione	€ 550.000;
(iii) Contributi alle Pro-loco	€ 350.000;
(iv) Attività di accoglienza	€ 850.000.
(b) In materia di viabilità	€ 1.250.000,00
(c) In materia di trasporti (porti)	€ 2.306.896,00
(d) In materia di artigianato	€ 350.000,00
2. Spese per territorio e ambiente	€ 900.000,00
3. Spese per il diritto allo studio la scuola materna, dell'obbligo e superiore	€ 9.600.000,00
4. Beni e attività culturali	€ 760.000,00
(i) Biblioteche di EE.LL.	€ 300.000;
(ii) Promozione culturale	€ 400.000;
(iii) Musei degli EE.LL.	€ 60.000.
5. Interventi per lo sport e lo spettacolo	€ 138.000,00
(i) Centri polivalenti per i giovani	€ 75.000;
(ii) Promozione e sviluppo dello sport	€ 13.000;
(iii) Sport e tempo libero	€ 50.000.
6. Interventi nei servizi sociali	€ 75.000,00,

è stata effettuata con l'assegnazione in quota alle singole Province. Ai fini della ripartizione dei fondi sopra citati si è proceduto mediante l'applicazione dei parametri percentuali concordati delle stesse, appresso riportati:

> Provincia di Catanzaro	18,57%
> Provincia di Cosenza	36,31%
> Provincia di Crotona	8,57%
> Provincia di Reggio Calabria	27,92%
> Provincia di Vibo Valentia	8,63%

Tabella di riparto delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio 2006

Provincia	Spese di Finanziamento	Attività Produttive	Territorio e ambiente	Diritto allo studio	Beni e Attività culturali	Sport e Spettacolo	Servizi sociali
Catanzaro	66.852,00	1.14.765,59	167.130,00	1.782.720,00	141.132,00	25.625,00	13.927,50
Cosenza	130.716,00	2.199.258,94	326.790,00	3.485.760,00	275.956,00	50.107,80	27.232,50
Crotona	30.852,00	519.075,99	77.130,00	822.720,00	65.132,00	11.826,60	6.427,50
Reggio Calabria	100.512,00	1.691.085,36	251.280,00	2.660.320,00	212.192,00	38.529,60	20.940,00
Vibo Valentia	31.068,00	522.710,12	7.767,00	828.480,00	65.588,00	11.909,40	6.472,50
Totale	360.000,00	6.056.895,00	830.097,00	9.600.000,00	760.000,00	138.000,00	75.000,00

Grafico

Risorse finanziarie

Scarica il file

Le risorse finanziarie per le spese di funzionamento, pari a **€ 360.000,00**, sono allocate nel bilancio della regione per l'esercizio finanziario 2006 all'U.P.B. 1.5.01.02.01, afferente

"Trasferimento alle Province della quota parte delle risorse finanziarie connesse alle spese di funzionamento degli uffici, la gestione e la manutenzione dei locali e degli immobili, acquisto di stampanti, cancelleria, spese posatali, telefoniche e varie".

Le risorse relative alle spese d'investimento, sono allocate alle rispettive pertinenti U.P.B., ed in particolare le spese per attività produttive stanziare per € 6.056.896,00 sono ripartite in tre distinte materie:

- quelle relative alta materia di turismo previste in € 2.150.000,00 di cui:

a) € **400.000,00** risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.02.01 per "Trasferimenti alle Province delle risorse necessarie per il sostegno delle attività di promozione turistica di cui agli articoli 35, 52, 54, 65 e 67 della L.R. 28 marzo 1985, n. 13) (art. 54 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34)";

b) € **550.000,00** risultino allocate all'U.P.B. 2.8.01.02.02 per "Trasferimenti alle Province delle risorse necessarie al funzionamento delle aziende di promozione turistica cui all'art. 23, lettera D) della L.R. 28 marzo 1985, n. 13, (art. 54 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34, art. 8, comma 3, del collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2006)";

c) € **350.000,00** risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.02.03 per "Trasferimenti alle Province delle risorse necessarie da destinare alle associazioni turistiche pro-loco di cui all'art. 7 della L.R. 7 marzo 1995, n. 5) (art. 54 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34)";

d) € **850.000,00** risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.02.04 per "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie da destinare ad attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata Bed e Breakfast di cui alla L.R. 26 febbraio 2003, n. 2) (art. 54 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34)";

- quelle afferenti la viabilità pari a € 1.250.000,00, risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.03.01 e si riferiscono a "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie per la manutenzione di strade di bonifica classificate provinciali (Legge regionale 30 agosto 1996, n. 28)";

- quelle finalizzate in materia di trasporti, per € 2.306.896,00, risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.04.01 e consistono in "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie assegnate alla regione ai sensi dell'art. 105, comma 7, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di escavazione dei fondali dei porti (D.P.C.M. 12 ottobre 2000, D.P.C.M. 13 novembre 2000, D.P.C.M. 22 dicembre 2000)";

- quelle finalizzate in materia di artigianato, per € 360.000,00, risultano allocate all'U.P.B. 2.8.01.01.01 e consistono in "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni trasferite in materia di tutela e sviluppo dell'artigianato e per la valorizzazione delle produzioni artigiane di cui alla L.R. 15 marzo 2002, n. 15 (art. 28 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34)";

- quelle relative al territorio e ambiente di € 900.000,00, risultano allocate all'U.P.B. 3.6.01.01.01 e riguardano "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie inerenti le funzioni trasferite in materia di manutenzione delle opere idrauliche (art. 88 della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34);

- quelle per il diritto allo studio per la scuola materna, dell'obbligo e superiore € 9.600.000,00 risultano allocate all'U.P.B. 4.6.01.01.01. riguardante i "Trasferimenti alle Province delle risorse finanziarie inerenti le funzioni amministrative conferite in materia di diritto allo studio per la scuola materna, scuola dell'obbligo e scuola secondaria superiore di cui alla *L.R. 8 maggio 1985, n. 27 (art. 138, comma 5, lettera B), della L.R. 12 agosto 2002, n. 34*);

- quelle per i Beni e le attività culturali in € 760.000,00 risultano allocate:

a) - per € **300.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.01.01. riguardante i "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale (*L.R. 19 aprile 1985, n. 17*);

b) - per € **400.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.10.03. relativa ai "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di promozione culturale (*L.R. 19 aprile 1985, n. 16*);

c) - per € **60.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.01.02. relativa ai "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di musei degli enti locali e di interesse locale (*L.R. 19 aprile 1985, n. 31*);

- quelle per gli investimenti in materia di sport e spettacolo € 138.000,00 risultano allocate:

a) - per € **75.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.02.01. per "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie per il funzionamento dei centri polivalenti per giovani (*L.R. 23 marzo 1988, n. 8*);

b) - € **13.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.02.02. per "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie necessarie alle funzioni trasferite in materia di promozione e sviluppo della pratica sportiva per le persona disabili (*L.R. 24 febbraio 1998, n. 5*);

c) - € **50.000,00** all'U.P.B. 5.4.01.02.03. per "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie necessarie alle funzioni amministrative trasferite in materia di sport e del tempo libero di cui alla *L.R. 12 novembre 1984, n. 31, (art. 150 della L.R. 12 agosto 2002, n. 34)*";

- quelle relative ai servizi sociali pari a € 75.000,00 risultano allocate all'U.P.B. 6.3.01.01.01. e riguardano i "Trasferimenti alle Province di quota parte delle risorse finanziarie inerenti le attività di sostegno e di valorizzazione del volontariato con finalità di solidarietà sociale di cui alla *L.R. 19 aprile 1995, n. 18 (art. 131, lettera H) della L.R. 12 agosto 2002, n. 34*".

Grafici

Piano di riparto delle risorse finanziarie

Scarica il file

Beni mobili, attrezzature, macchine, ecc.

Per quanto attiene il trasferimento dei beni mobiliari, (*mobili e arredi, attrezzature, macchine d'ufficio, ecc.*), onde evitare il loro trasferimento da un immobile all'altro, in relazione all'attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi fisici e dell'uso degli stessi immobili disponibili, tra Regione e Province, si rende necessario rinviare il censimento dei beni materiali soltanto in data successiva all'avvenuta effettiva consegna degli immobili in capo alle Province, che dovrà completarsi non oltre un mese dalla data di approvazione del presente piano.

A tal fine, al Dirigente Generale del competente Dipartimento della Regione e demandato, entro il mese di luglio 2006, di concordare con le rispettive province ed istituire appositi separati gruppi di lavoro paritetici formati da non più di quattro unità ciascuno, con dipendenti della Regione e dipendenti delle Province, con il compito di procedere al materiale censimento di tutti i beni mobiliari, che risultano ubicati nelle strutture degli uffici oggetto di assegnazione alle Province, ivi comprese quelle degli uffici le cui funzioni o il cui personale risultano parzialmente trasferite alle Province.

In particolare, entro la fine di dicembre 2006, come stabilito dal Protocollo di intesa dovrà essere completato il trasferimento anche dei beni strumentali e materiali, nei riguardi delle Province, per cui l'attività relativa al censimento e trasferimento di detti beni, dovrà prevedere le seguenti fasi:

- > censimento di tutti i beni mobiliari della Regione ed aggiornato il registro degli inventari;
- > censimento dei beni fatiscenti, inservibile e non utilizzabili ai fini della dismissione del patrimonio mobiliare;
- > verifica della consistenza totale di patrimonio mobiliare da trasferite ad ogni singola Provincia;
- > definizione del valore inventariale residuale di ogni singolo bene;
- > adozione dei decreti di trasferimento del patrimonio mobiliare assegnato a ciascuna Provincia;
- > adozione dei decreti di dismissione dei beni inservibili.

Con il decreto di nomina per ciascuno dei gruppi di lavoro, è individuato il funzionario responsabile del procedimento, il quale ha il compito di assicurare la redazione di appositi verbali, relativi all'attività ricognitiva alla determinazione della consistenza dei beni, alla verifica dei dati con quelli del registro degli inventari della Regione, alla verifica dello stato d'uso degli stessi ed alla individuazione di quei beni inutilizzabili da proporre per la dimettere dall'inventario.

L'attività di indirizzo e coordinamento dei gruppi è assicurata dal Dirigente del competente servizio Provveditorato economato della Regione istituito per ciascuna Provincia, e dal Dirigente dal Settore, per le Province ove non esiste il relativo servizio.

Risorse finanziarie aggiuntive

Nel bilancio regionale per l'esercizio 2006, inoltre, è previsto un fondo riserva per spese impreviste di € 3.000.000,00 (tremilioni/00 di euro), la cui destinazione prevista riguarda le spese di investimento per le funzioni amministrative conferite alle Province. Detto fondo di riserva, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione, potrà essere posto a base di apposito atto di concertazione con le Province, per il suo utilizzo e riparto, concertazione nell'ambito della quale potranno essere definiti le aree ed i settori di intervento, nonché i criteri e le modalità di utilizzo.

Adempimenti dei dirigenti generali

I Dirigenti Generali dei rispettivi competenti Dipartimenti della Giunta regionale entro e non oltre trenta giorni dalla data di approvazione del presente piano, dovranno adottare i decreti di assegnazione delle quote delle risorse finanziarie spettanti a ciascuna Provincia, nonché definizione delle linee di indirizzo per il loro utilizzo, in coerenza con la programmazione regionale subordinandone la presentazione di appositi piani e programmi, da parte delle Province.

Ove l'utilizzo di dette risorse finanziarie necessita dell'acquisizione di eventuali piani e programmi, da predisporre da parte di ciascuna Provincia, i Dirigenti Generali della Regione interessati adotteranno apposite linee di indirizzo, al fine dell'erogazione delle risorse spettanti che dovrà avvenire entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dei piano e programmi.

Allegati

Formano parte integrante del presente piano i seguenti allegati, relativi al personale assegnato alle singole Province, nonché gli immobili sede degli uffici della Regione, da assegnare in parte alle Province:

1. Allegato n. 1 - Elenco del personale Provincia di Catanzaro;
2. Allegato n. 2 - Elenco del personale Provincia di Cosenza;
3. Allegato n. 3 - Elenco del personale Provincia di Crotona;
4. Allegato n. 4 - Elenco del personale Provincia di Reggio Calabria;

5. Allegato n. 5 - Elenco del personale Provincia di Vibo Valentia
 6. Allegato n. 6 - Elenco degli immobili Provincia di Catanzaro;
 7. Allegato n. 7 - Elenco degli immobili Provincia di Cosenza;
 8. Allegato n. 8 - Elenco degli immobili Provincia di Crotona;
 9. Allegato n. 9 - Elenco degli immobili Provincia di Reggio Calabria;
 10. Allegato n. 10 - Elenco degli immobili Provincia di Vibo Valentia
-

Assegnazione risorse finanziarie alle Province

Piano revisionale pluriennale triennio 2006-2008

Sulla base dello stato revisionale dei trasferimenti e del contenuto del presente piano, è possibile prevedere l'entità delle risorse finanziarie necessarie, da stanziare nel bilancio della Regione, per il triennio 2006-2008, con la precisazione che relativamente all'anno 2006 alcune delle risorse finanziarie sono limitate al secondo semestre dell'anno.

Le risorse finanziarie di cui si prevede il trasferimento alle Province riguardano in particolare:

1. il costo del personale, riguardante la retribuzione, le risorse aggiuntive del CCNL e del CCDI, le spese di trasferta, la formazione professionale, la rimanente somma dell'incentivo per l'esodo, il trattamento di fine servizio della *L.R. n. 19/1983*, i buoni mensa, l'indennità di posizione e di risultato per la dirigenza, le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
2. le risorse per le spese di funzionamento;
3. il costo dei fitti degli immobili;
4. contratti per presentazioni;
5. il costo dei canoni e delle utenze;
6. le risorse per gli investimenti di settore;
7. le risorse per fondo di riserva sugli investimenti.

Per la determinazione del piano triennale del fabbisogno finanziario si è tenuto conto di alcuni fattori correttivi, applicabili ad alcune delle voci di spesa, in relazione sia all'andamento della contrattazione, soprattutto per il costo del personale, che della relativa applicazione dell'incremento ISTAT per quanto attiene i canoni di locazione e per il rinnovo degli altri

contratti, nonché dell'andamento del tasso di inflazione, dal quale deriva un aumento dei prezzi al consumo.

Per quanto attiene le spese del personale, il costo relativo all'anno 2007 viene determinato in ragione di 13/13, rispetto ai 7/13 oggetto di determinazione dell'importo determinato per il 2006, avuto riguardo della riduzione fisiologica del numero di personale per effetto della cessazione dal servizio, valutato intorno al 2,00% (due per cento) annuo, indice applicato anche per la previsione della spesa per il 2008.

Rimangono invariati gli stanziamenti per far fronte alle spese del personale, relativamente alle voci di fondo per la retribuzione del risultato ai dirigenti, per il fondo di sviluppo delle risorse umane e per trasferte, ed i buoni mensa. Rimangono invariate anche le spese di funzionamento, quelle di investimento, quelle per i canoni e le utenze e per il fondo di riserva.

Sulla base delle informazioni e dei dati contenuti nel piano per il 2006, il costo complessivo dei trasferimenti finanziari, da assegnare alle Province delle funzioni amministrative conferite ai sensi della *legge regionale 12 agosto 2002, n. 34* e dalla *legge regionale 11 gennaio 2006, n. 1*, per il triennio 2006-2008 ammonta a **€ 202.675.004,07** (euro duecentoduemilioniseicentosezzantacinquemilaquattro/07) di cui la somma di **€ 55.178.212,07** rappresenta il costo dell'esercizio delle funzioni amministrative per il 2006 e costituisce il piano dei trasferimenti finanziari effettivi che saranno erogate alle Province nel corso nell'anno, a copertura delle spese dal 1° luglio al 31 dicembre; **€ 79.180.896,00** costituisce la somma presuntiva necessaria per l'esercizio delle funzioni amministrative, da parte delle Province, nel corso del 2007 ed infine la somma di **€ 68.315.896,00** rappresenta la stima del fabbisogno per il 2008.

Il quadro complessivo delle risorse del piano triennale viene meglio riportato in dettaglio nella tabella e nei grafici che seguono:

Piano triennale 2006-2008 - del fabbisogno finanziario per il trasferimento delle funzioni alle Province

Tipo di finanziamento	2006		2007		2008		Totale Generale triennio 2006-2008
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale	
1 Personale		32.413.316,07		54.791.000,00		43.826.000,00	131.030.316,07
1 a	Retribuzioni	21.650.482,37		40.500.000,00		40.000.000,00	
1 b	Fondo dirigenti	200.991,22		210.000,00		210.000,00	
1 c	Fondo per lo sviluppo delle risorse umane	1.517.518,36		1.560.000,00		1.560.000,00	
1 d	Buoni pasto	564.818,80		1.110.000,00		1.110.000,00	
1 e	Trasferte e missioni	263.000,00		526.000,00		526.000,00	
1f	Incentivi trasferimenti	8.000.000,00		10.460.000,00		0,00	

1	g	formazione del personale 1%	216.504,82	405.000,00	400.000,00		
2		Spese di finanziamento	360.000,00	360.000,00	360.000,00	1.050.000,00	
3		Fitti passivi	1.250.000,00	2.500.000,00	2.550.000,00	6.300.000,00	
4		Prestazioni di servizio (valori di stima)	400.000,00	650.000,00	700.000,00	1.750.000,00	
5		Canoni, tributi e utenze	225.000,00				
6		Investimenti di settore	350.000,00	350.000,00	350.000,00	925.000,00	
6	a	Artigianato	350.000,00	350.000,00	350.000,00		
6	b	Trasporti	2.306.896,00	2.306.896,00	2.306.896,00		
6	c	Turismo	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00		
6	d	Viabilità	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00		
6	e	Territorio e ambiente	900.000,00	900.000,00	900.000,00		
6f		Diritto allo studio	9.600.000,00	9.600.000,00	9.600.000,00		
6	g	Beni e attività culturali	760.000,00	760.000,00	760.000,00		
6	h	Sport e spettacolo	138.000,00	138.000,00	138.000,00		
6i		Servizi sociali	75.000,00	75.000,00	75.000,00		
7		Fondo di riserva	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00	
		Totale	55.178.212,05	79.180.896,00	68.315.896,00	202.675.004,07	

Grafico

Piano triennale 2006-2008

Scarica il file

Allegati 1-10 ⁽⁴⁾

(4) Si omettono gli allegati da 1 a 10.